**PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA DI ISTITUTO IN SERVICE LEARNING**

Il D.M.66/2023, “Formazione del personale scolastico per la transizione digitale”, prevede l’attivazione di una comunità di pratiche per l’apprendimento -composto dalle docenti Cima Daniela e Treglia Adalgisa- con il compito di promuovere la condivisione, lo scambio, la formazione e lo sviluppo professionale continui, attraverso la ricerca di obiettivi comuni di innovazione scolastica da perseguire. In tal senso si è pensato di articolare un progetto d’istituto che ricomprenda le nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’ed. Civica entrate in vigore in quest’anno scolastico (D.M .183 del 07/09/2024) e la proposta pedagogica del Service Learning, che il nostro istituto ha abbracciato già da alcuni anni attraverso il progetto **La Radio va a scuola**, nel quale anche quest’anno potranno confluire i prodotti realizzati nei diversi plessi.

 Nel documento ministeriale ***Una via italiana per il Service Learning***, il Service Learning è descritto come “una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l’impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. È un approccio pedagogico che integra, in un unico progetto ben articolato, i processi di insegnamento/apprendimento e l’intervento nella realtà, con un doppio scopo: dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità e permettere agli studenti di imparare mettendo in pratica, e nel contempo, apprendendo conoscenze e competenze curricolari”.

In relazione a ciò, il Service Learning deve rappresentare sia la cornice metodologica di riferimento per le attività di collaborazione tra scuola e territorio sia l’opportunità per una rivalutazione e una più consapevole conoscenza del nostro territorio. Il progetto unitario di istituto che si intende mettere in essere prevede di partire dalla valorizzazione del nostro patrimonio culturale in senso ampio:

* un monumento
* una tradizione (anche enogastronomica)
* un luogo di interesse (una biblioteca, un parco…)
* un luogo di interesse ambientale da ripristinare/recuperare/tutelare/valorizzare
* un luogo che meriterebbe essere valorizzato o non è valorizzato abbastanza
* un luogo caro ai bambini/ragazzi
* altro.

A tal proposito, riteniamo valida la consultazione del sito del **FAI (Fondo per l’ambiente italiano)** per trovare suggerimenti e/o prendere in considerazione anche il concorso proposto. <https://fondoambiente.it/il-fai/scuola/progetti-fai-scuola/>

Pertanto, ogni plesso, può partire da uno o più problemi sentiti nella comunità per attuare il proprio progetto a livello di classe, per classi parallele o in verticale durante il corso dell’anno. Si auspica la partecipazione e la collaborazione di tutti i docenti del team in base al proprio insegnamento, qualora alcuni docenti non riuscissero ad agganciarsi al tema suggerito possono lavorare autonomamente nel rispetto degli obiettivi e della relativa valutazione presenti nel curricolo di educazione civica di istituto.

Si ricorda che per avere una più approfondita consapevolezza dell’approccio del Service learning, il nostro istituto ha previsto un apposito Laboratorio sul campo che partirà a breve. Il Laboratorio sarà tenuto da un esperto esterno che ci formerà anche nella realizzazione pratica e nella strutturazione dei progetti.